



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

**Consiglio Comunale del 10 Marzo 2016**

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **dieci** del mese di **Marzo** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**  
**Avv. MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr.<sup>ssa</sup> SESTA CARLA**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>10</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Zaher Omar	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
<b>• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL</b>	
<b>REGOLAMENTO DEL SERVIZIO CIVICO COMUNALE. PROPOSTA DI DELIBERA N. 9 DEL 2</b>	
<b>MARZO 2016 DEL CONSIGLIO COMUNALE</b>	
	5
L'Assessore Sitzia Daniela	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Zaher Omar	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
La Consigliere Perra Maria Fulvia	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
La Consigliere Corda Rita	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
L'Assessore Sitzia Daniela	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Zaher Omar	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Cioni Riccardo	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
<b>• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ORDINE DEL GIORNO: CONTRIBUTI</b>	
<b>DI BONIFICA</b>	
	10
Il Consigliere Melis Antonio	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Sindaco Cappai Gian Franco	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Lilliu Francesco	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Noli Christian	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
La Consigliere Corda Rita	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Caddeo Ivan	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Melis Antonio	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Noli Christian	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Sindaco Cappai Gian Franco	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22

# C O M U N E   D I   S E L A R G I U S

---

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 10 MARZO 2016

	Pagina 3
Il Consigliere   Melis Antonio	22
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	23
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	23
La Consigliere   Corda Rita	23
Il Presidente del Consiglio   Mameli Gabriella	23

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Invito i Consiglieri presenti a prendere posto, possiamo procedere con l'appello, diamo inizio ai lavori, prego, dottoressa Sesta.

**Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con diciannove presenti, la Seduta è valida.

Vi ricordo che siamo in prosecuzione di Seduta, abbiamo sospeso, e avevamo concluso le interrogazioni e le interpellanze, quindi, passiamo ai punti all'ordine del giorno. Il primo punto all'ordine del giorno è...

Consigliere Zaher, siamo in prosecuzione di Seduta, ha già comunicato ieri.

Ha una nuova comunicazione, urgente?

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

La ringrazio, saluto lei, la Giunta, i colleghi e i cittadini presenti.

Per comunicare all'Assessore Concu che in via Piero della Francesca mi hanno riferito che ci sono da tagliare alcuni alberi i cui rami protendono pericolosamente sul marciapiede, non si possono tagliare perché poi magari qualcuno dice abbiamo causato un danno al Comune, per cui è meglio provvedere. Secondo, le comunico, signora Presidente, che noi a nome di tutta la minoranza presente, ieri abbiamo presentato un ordine del giorno, una mozione veramente, che spero sia inserito alla prossima..., riguarda quello di cui abbiamo parlato.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Zaher.

La ringraziamo per la sua comunicazione, è una comunicazione che poteva fare tranquillamente anche agli uffici, comunque grazie, la prima. La seconda, do atto che è stata depositata oggi in segreteria, e che verrà inserita all'ordine del giorno della prossima Seduta del Consiglio Comunale, grazie.

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio, gentile pubblico.

Nel corso del dibattito di ieri lei, signora Presidente, non so con quali titoli, impediva all'addetto stampa dell'Unione Sarda di scattare le fotografie, io mi sono preso la briga di leggere il Regolamento del Consiglio Comunale e qui non c'è nessun articolo che le consente, o che le dà il potere di impedire a chi sta lavorando di lavorare, quanto meno all'addetto stampa. Inoltre, qui dentro c'è scritto che, oltre alle posizioni dei Consiglieri Comunali, e del suo scranno, e dello scranno della Giunta, in questa aula consiliare ci deve essere anche una posizione per la stampa, mi sa indicare qual è? E mi sa indicare in virtù di quali poteri occasionali, o statutari, o regolamentari, oppure ereditati non so dove impedisce alla stampa di fare le fotografie in Consiglio. Grazie a lei, chiedo chiaramente l'ausilio anche della Segretaria per confermarmi questa cosa.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Deiana.

Consigliere Deiana, io non ho impedito di fare foto, perché le foto sono state fatte e regolarmente pubblicate. Io devo garantire i lavori del Consiglio, e non posso consentire che nessuno scenda al di sotto.

Non può parlare dal pubblico. Quando ho visto che stava scendendo ho detto “Attenzione, non è consentito procedere”.

Non può parlare dal pubblico. Io devo garantire i lavori del Consiglio, abbiate pazienza. Quando sono state fatte foto dal pubblico io non l’ho mai impedito. Abbiate pazienza, grazie, Consigliere Deiana, possiamo proseguire. Abbiamo concluso con le comunicazioni?

Non era prevista la sua soddisfazione, Consigliere Deiana.

*Modifiche ed integrazioni al Regolamento del servizio civico comunale. Proposta di delibera n. 9 del 2 marzo 2016 del Consiglio Comunale.*

Nomino prima gli scrutatori nelle persone della Consiglieria Perra, della Consiglieria Vargiu e della Consiglieria Corda.

Prego, Assessore.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL’ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Modifiche ed integrazioni al Regolamento del servizio civico comunale. Proposta di delibera n. 9 del 2 marzo 2016 del Consiglio Comunale.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL’ASSESSORE**

**SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Grazie, signor Presidente.

Buonasera signori e signore componenti del Consiglio e signori colleghi di Giunta.

Oggi portiamo all’attenzione dei componenti del Consiglio Comunale alcune modifiche al Regolamento per il servizio civico che questa Amministrazione si è dotata esattamente un anno fa. La motivazione delle modifiche sono dovute al fatto che, con l’esperienza di un anno della attivazione del servizio di utilità sociale, che è stato istituito l’anno scorso attraverso l’evidenza di un bando e l’istituzione di una graduatoria per l’accesso di tutti i cittadini che si trovano in situazione di povertà, al fine di attivare una inclusione attiva sempre più proficua, volta alla valorizzazione della dignità per dare accessibilità e opportunità a tutti coloro che si trovano in situazione di disagio, e in modo particolare per creare il più possibile una giustizia sociale.

Nel welfare è necessario attivare una serie di aggiustamenti proprio perché le situazioni possono crearsi sulla base dell’esperienza, ed è per questo che sperimentando si può attivare e correggere di volta in volta l’attività, i servizi e i regolamenti per poter permettere a tutti di poter essere il più possibile soddisfatti e dare servizi di qualità ai cittadini. L’obiettivo è sempre quello di valorizzare le competenze, l’obiettivo è quello di includere attivamente i cittadini, l’obiettivo è quello di affrontare in maniera profonda una situazione di crisi economica che sta devastando il nostro territorio.

Abbiamo detto più volte che quasi settemila cittadini hanno perso o non trovano il lavoro, e questo sta creando una vera squalificazione del tessuto sociale, per fare fronte a questo, e per evitare che questo possa perpetuarsi, le modifiche da apportare sono riferite all’articolo 3, i destinatari, è aggiunto il punto 8 “*I cittadini possono accedere al sussidio del servizio civico comunale, le persone singole o nuclei familiari, con i seguenti requisiti*” oltre ai sette punti già presenti abbiamo aggiunto l’ottavo punto “*non aver svolto attività lavorativa nei cantieri regionali e/o attività di utilità sociale nel servizio civico gestiti dall’Amministrazione Comunale, e di non aver beneficiato di inserimenti*

*lavorativi attivati dal servizio sociale professionale comunale nei dodici mesi precedenti l'avvio del nuovo servizio di utilità sociale e per un periodo non superiore ai tre mesi”.*

La motivazione di questo articolo è che ci sono varie istituzioni di graduatorie, i cantieri regionali e il servizio civico comunale, non essendo complementari si deve rendere incompatibile, in modo tale che chi accede a un servizio, non possa entro i dodici mesi accedere anche all'altro. In questo modo diamo la possibilità a tutti di avere almeno un inserimento lavorativo, di creare una rotazione fra tutti i cittadini, e di poter permettere a tutti di poter accedere almeno a un impegno lavorativo in un anno, altrimenti il rischio è che uno fa il cantiere regionale, e poi potrebbe accadere di essere inserito anche nell'altro. Questo non dà la possibilità di accesso a tutti gli altri; un correttivo importante, che è giusto dare per dare maggiore soddisfazione e maggiore accesso a tutti i cittadini.

L'altro importante emendamento deve essere fatto sempre all'articolo 3, all'ultimo comma *“Il nucleo familiare del beneficiario dell'intervento non potrà usufruire contemporaneamente di alcuna altra forma di sussidio economico da parte del Comune, in quanto alternativo di assistenza economica erogata ai soggetti in stato di bisogno. Tale incompatibilità si applica anche nell'ipotesi in cui al momento dell'avvio del servizio di utilità sociale il beneficiario usufruisca di un contributo economico di natura continuativa e/o straordinaria, nel senso che l'erogazione del contributo si interromperà automaticamente”.* Cosa significa, che se il cittadino nel mese di marzo ha in atto un contributo economico, e a metà mese di marzo viene chiamato al servizio civico comunale, si interrompe il contributo perché accede al servizio civico comunale, quindi, sono incompatibili le due possibilità, se questo non avvenisse avrebbe diritto ai due interventi, e sarebbe una ingiustizia nei confronti di tutti gli altri.

Ulteriore emendamento al comma sempre dell'articolo 3 è questo *“Alla cessazione del servizio di utilità sociale il beneficiario, o i componenti del proprio nucleo familiare non potranno accedere ai contributi economici straordinari e/o continuativi prima di due mesi dalla cessazione”.* Il significato di questo ulteriore emendamento è che se un componente del nucleo della famiglia finisce nel mese di marzo i sei mesi del servizio civico, un altro componente può accedere ai contributi economici, allora per evitare che ci sia una continuità si propone l'interruzione di almeno due mesi per poi poter avere l'accesso ai contributi economici.

Articolo 6, il comma 1 ha la necessità di essere emendato perché sono cambiate le soglie di accesso attraverso l'ISEE, mentre prima l'accesso era € 4.500 di accesso di ISEE, la Regione li ha portati a € 5.000, e allora è necessario che anche i cittadini di Selargius possano accedere e avere la possibilità di poter arrivare a € 5.000 di ISEE per poter accedere al servizio. Articolo 6 comma 1 *“A seguito della presentazione delle domande sarà predisposta, a cura dell'ufficio dei servizi sociali, una graduatoria sulla base del reddito avente l'indicatore della situazione economica equivalente ISEE previsto dalla normativa regionale vigente al momento della pubblicazione del bando, e articolato in cinque fasce: € 0 cinque punti, da € 1 a € 1.500 quattro punti, da € 1.501 a € 2.500 tre punti, da € 2.501 a € 3.500 due punti, oltre i € 3.500 fino al limite di € 5.000 un punto”*, in linea con quella che è la delibera della Giunta Regionale che ha, appunto, sollevato il tetto di accesso.

Ulteriore ratifica all'articolo 11, rinuncia e revoca, *“In caso di rinuncia al servizio il rinunciatario dovrà necessariamente presentare apposita comunicazione scritta e sarà corrisposto il contributo economico per il servizio effettivamente prestato. In questa ipotesi il rinunciatario ed il proprio nucleo familiare non potranno beneficiare di alcuna forma di contributo economico nei tre mesi successivi alla rinuncia”.* Il senso di questo emendamento, nel momento in cui sono stati chiamati i cittadini alcuni hanno rinunciato perché, piuttosto che svolgere attività di utilità sociale, preferivano avere il contributo economico, siccome l'obiettivo è quello della inclusione attiva e della valorizzazione delle competenze, dobbiamo scoraggiare le persone ad avere un contributo di tipo assistenzialistico, ma promuovere invece la formazione, il lavoro proprio per il riconoscimento della dignità. Riteniamo che questo sia un accorgimento che serve a valorizzare la dignità dei cittadini e far sì che tutti possano sentirsi riconosciuti nella pienezza dei diritti costituzionali.

L'articolo 14 riguarda, invece, le norme transitorie, abbiamo aggiunto il titolo che *il presente Regolamento si applica anche al procedimento in corso*, nel senso che le nuove modifiche, visto che è in atto la graduatoria, sarà soggetta anche ai nuovi procedimenti che abbiamo in atto.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Non so se ci sono richieste di chiarimenti, altrimenti dichiaro aperta la discussione.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Noi abbiamo seguito questo Regolamento dall'inizio, da quando è stato redatto questo Regolamento, come pure la modifica che è stata apportata, naturalmente ben vengano queste modifiche che sono a beneficio dei nostri cittadini che hanno bisogno, fa soltanto del bene alla collettività e anche all'immagine che viene data. Voglio soltanto ricordare all'Assessore che il servizio civico non è stato fatto soltanto l'anno scorso, il Regolamento sì, però il servizio civico risale agli anni Ottanta.

E, senza polemica alcuna, sarebbe stato anche più opportuno citare il capitolo che è stato istituito per fare la determina di ieri, sarebbe stato ancora più evidente, perché ci sono molti nostri concittadini in stato di bisogno, visto anche il numero delle domande presentate, quindi noi approviamo, almeno io, le modifiche, non strumentalizziamo dicendo di no. Sulle cose concrete siamo d'accordo.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, Consigliere Zaher.

Consigliera Perra, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
PERRA MARIA FULVIA**

Buonasera.

Signor Presidente, signori della Giunta, signor Sindaco, colleghi del Consiglio, cittadini tutti.

Naturalmente questo Regolamento è migliorativo di quello che c'era antecedente sicuramente, stiamo parlando di una fascia sociale tra le più deboli e, quindi, era giusto apportare queste modifiche perché significa aumentare il numero delle persone che possono accedere a questo tipo di servizio, perché effettivamente c'erano delle persone che magari potevano lavorare sia nei servizi socialmente utili che nei cantieri regionali, in questo modo, invece, si evita che la stessa persona possa accedere a due servizi, invece così aumentiamo il numero delle persone che possono lavorare. Quindi, da parte del mio gruppo siamo favorevoli a queste modifiche, e invitiamo naturalmente l'Assessore e tutta la Giunta affinché, magari, il budget disponibile possa essere sempre incrementato per dare possibilità ad altre persone, perché purtroppo siamo in una condizione che oggi molte persone ne hanno bisogno, in modo da poter aumentare ancora il numero delle persone che vi possono accedere.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliera Perra.

Ci sono altre richieste di intervento?

Prego, Consigliera Corda, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA**

**CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Volevo fare una riflessione su queste modifiche, nel senso che è chiaro che oggi la povertà è molto diffusa e gli emendamenti apportati vanno nella direzione che diceva la collega Fulvia Perra, di estendere e di ampliare il numero dei cittadini che possono accedere a queste provvidenze, anche se la mia paura, che voglio qui esprimere, è che si burocratizzi sempre più una sfera che è anche una sfera di diritti, nel senso che se io rinuncio a una attività lavorativa possono avere delle motivazioni serie e profonde perché rinuncio a quella attività che mi viene proposta dal Comune, non necessariamente può essere legato a negligenza, comunque a posizioni negative. Così come dopo che io svolgo una attività lavorativa per un certo periodo nella mia vita personale e familiare può accadere un evento che mi impone di andare a chiedere un contributo straordinario economico all'Amministrazione, e l'Amministrazione non mi può dire aspetta due mesi perché hai lavorato nel servizio civico e, quindi, non ti do il contributo.

Quindi, la mia perplessità è che, pur regolamentando i bisogni dei cittadini, regolamentando la sfera dei bisogni dei cittadini si lasci la possibilità al servizio sociale professionale, perché una richiesta di bisogno, un contributo economico è un intervento di sostegno che deve tendere al superamento della crisi che lo ha determinato, che ne ha determinato la richiesta. Allora, non vorrei che i cittadini che si presentassero dagli assistenti sociali si sentono dire devono passare due mesi perché non ti posso dare il contributo. Allora, come conciliare queste due esigenze? Regolamentare da una parte, e dall'altra lasciare libertà.

Io credo che le colleghe poi, io di professione faccio l'assistente sociale, non vorrei che poi fossero vincolate da un Regolamento che professionalmente non ha ragione di vincolare nulla. Quindi, io pongo queste riflessioni e queste perplessità, non siamo in un ambito di diritti di cittadinanza, di reddito di cittadinanza, qui stiamo regolamentando l'erogazione di risorse rivolte, destinate alle estreme povertà, e non sempre poi riusciamo a garantirle tutte le richieste perché i finanziamenti a volte sono limitati e, quindi, dobbiamo fare i conti, insomma cercare di dare un po' a ciascuno, questo è il senso, o comunque fare in modo che non resti fuori nessuno, ecco.

Quindi, volevo porre all'attenzione sia dell'Assessora che del Consiglio queste riflessioni, e non vorrei che ci fossero poi dei vincoli e dei limiti sia al servizio sociale professionale, che ai cittadini stessi che devono poter accedere in qualsiasi momento ai servizi erogati dal proprio Comune di residenza.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 19,30, entra in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 20.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliera Corda.

Non ho altre richieste di intervento?

L'intervento conclusivo dell'Assessore, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Grazie, Presidente.

Allora, giusto per le precisazioni sia al Consigliere Zaher, intendevo le modifiche al Regolamento di cui ci siamo dotati l'anno scorso. All'apprezzamento alla Consigliera Fulvia Perra, già da quest'anno il nostro Comune, nel riparto del fondo delle povertà a livello regionale, ha avuto un incremento di quasi € 100.000, che verranno inserite tutte quante a soddisfare la gran lunga lista di richieste, e che istituirà la graduatoria ben presto. Per cui, l'obiettivo è quello di rispondere sempre più tempestivamente in maniera celere proprio a un bisogno non solo di situazioni di povertà, ma

semplicemente di disagio e di fragilità, perché la crisi del tessuto sociale ormai è talmente variegato che non possiamo parlare solo di povertà estreme, mi piacerebbe parlare di povertà in generale, perché quando uno è povero non è né estremo e né non estremo.

Colgo invece, e accolgo la precisazione della Consigliera Corda, questa fattispecie rientra nell'utilizzo dei fondi erogati con la misura delle povertà di delibere della Giunta, non va mai intaccata la professionalità della presa in carico da parte del servizio sociale del cittadino in situazione di bisogno, che sarà una presa in carico attrezzata da un progetto personalizzato per il cittadino, o per il nucleo familiare, e sarà l'assistente sociale che potrà svolgere in piena autonomia, come è giusto che sia, e come è previsto dal suo codice deontologico, questo tipo di attività. Questo era giusto e corretto precisare, e ringrazio per il gradimento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Naturalmente, Assessore, ora che viene approvato, forse io non ho seguito il passaggio, ma forse non c'era, questo darà anche un tempo agli utenti per poter...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

L'ha detto? Non l'ho sentito.

No, va bene, per sapere, perché quelli che presentavano prima la domanda sapevano che non potevano farlo fino a 4.800 euro, invece oggi l'abbiamo modificato, quindi, diamo il tempo appena viene pubblicato, o da oggi, non lo so, di far sapere ai cittadini che ancora hanno due settimane di tempo, come è stato annunciato anche in Commissione. Quindi, da oggi partiranno quindici giorni per chi vuole fare il bando.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 19,40, entra in aula il Consigliere Lilliu. Presenti 21.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Passiamo al voto, allora si propone la seguente delibera:

*Di apportare al vigente Regolamento del servizio civico le seguenti modifiche.*

*Articolo 3 primo comma punti 7 e 8 modificare in tal senso.*

*7. Indicatore della situazione economica equivalente ISEE previsto dalla normativa regionale vigente al momento della pubblicazione del bando.*

*8. Non aver svolto attività lavorativa nei cantieri regionali e/o attività di utilità sociale nel servizio civico gestiti dall'Amministrazione Comunale, e di non aver beneficiato di inserimenti lavorativi attivati dal servizio sociale professionale comunale nei dodici mesi precedenti l'avvio del nuovo servizio di utilità sociale, e per un periodo non superiore a tre mesi.*

*Articolo 3 sesto comma ultima parte, aggiungere: Tale incompatibilità si applica anche nell'ipotesi in cui al momento dell'avvio del servizio di utilità sociale il beneficiario usufruisca di un contributo economico di natura continuativa e/o straordinaria. Alla cessazione del servizio di utilità sociale il beneficiario, o i componenti del nucleo familiare non potranno accedere ai contributi economici straordinari e/o continuativi prima di mesi due dalla cessazione.*

*Articolo 6 primo comma, modificare in tal senso: A seguito della presentazione delle domande sarà predisposta, a cura dell'ufficio dei servizi sociali, una graduatoria sulla base del reddito avente l'indicatore della situazione economica equivalente ISEE previsto dalla normativa regionale vigente al momento della pubblicazione del bando e articolato in cinque fasce, € 0 cinque punti, da € 1 a € 1.500 punti quattro, da € 1.501 a € 2.500 punti tre, da € 2.501 a € 3.500 punti due, oltre i € 3.500 fino al limite regionale di € 5.000 punti uno.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	19	0	2

Due astenuti, i Consiglieri Lilliu e Corda.

Quindi, con n. 19 voti a favore la delibera è accolta.

Dobbiamo votare adesso l'immediata esecutività ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	21	0	0

Si approva.

Secondo punto all'ordine del giorno: *Ordine del giorno contributi di bonifica.*

Prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Chiedo due minuti di sospensione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Sospendo due minuti il Consiglio.

ALLE ORE 19. <sup>45</sup> SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 19. <sup>55</sup> RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Bene, riprendiamo i lavori; ordine del giorno contributi di bonifica.

Per la presentazione della proposta la parola al primo firmatario, Consigliere Melis.

Prego, Consigliere Melis.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Ordine del giorno: Contributi di Bonifica.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio e cittadini.

Questo ordine del giorno, a suo tempo firmato da me e da tutto il Consiglio, per cui ringrazio anche i Consiglieri che hanno condiviso questa ipotesi di intervento, così come ringrazio molti cittadini che mi hanno sollecitato l'iniziativa, e che io stesso ho sollecitato chiedendo un po' dappertutto la bontà di questa mia iniziativa, che all'inizio mi lasciava assai perplesso, poi nel tempo ho maturato l'idea che era necessaria per tutta una serie di motivi.

Uno dei motivi è quello che il Comune come soggetto pubblico deve intervenire a cercare di risolvere i problemi della gente, dei cittadini, nella fattispecie come *defensor populi*, come difensore del popolo, che è una funzione che Bassanini gli ha restituito già negli anni '59 e '60.

Bassanini, il Decreto Legge Bassanini è la n. 6 del '58 o '59.

Allora, sono sbagliati i miei testi, '98 o '99, va bene, non importa la legge, so che è la Legge n. 6 e la Legge n. 12, una è una legge e uno è un decreto legislativo, poi che abbia sbagliato la data non importa. Me lo ricordo io invece, guarda, allora se è del '98 io ero in Provincia, e mi ricordo tutto il fervore che aveva suscitato questa legge perché apriva all'area vasta e al decentramento amministrativo, decentramento che non è avvenuto neanche oggi comunque, vero e proprio.

Perché me ne sono convinto? Me ne sono convinto perché è una tassazione, è un contributo iniquo alla gente, una sorta di gabella, un balzello vero e proprio, stante che questo contributo, che è chiamato contributo quasi per prendere in giro la gente, non l'hanno chiamata tassa, non l'hanno chiamata imposta, non l'hanno chiamato balzello, l'hanno chiamato così gentilmente contributo. Se voi andate a vedere il vocabolario, e cercare cosa vuol dire contributo, vuol dire che tu devi contribuire a una spesa che io ho fatto, cioè mi dai una spinta, poiché io ho speso tu mi devi compensare in qualche modo, e per quello lo chiamano contributo speciale.

E, come vedete, non è un contributo speciale, perché se fosse così sarebbe un contributo volontario, ed è un contributo volontario se è chiamato contributo, e invece loro lo considerano, cioè almeno il Consorzio di Bonifica lo considera un vero e proprio tributo obbligatorio. Siccome negli anni Settanta si è eliminata la Fondiaria, che conteneva tutti i contributi di miglioria, dagli anni Settanta persiste questa iniquità, questa oppressione da parte del Consorzio di Bonifica, che è una specie di carrozzone che dovrebbe essere eliminato, e non capisco perché esista, sussista ancora nel territorio, che applica questa imposta sulla scia addirittura della Fondiaria, cioè le leggi italiane che da una parte eliminano i contributi di miglioria, poi rimangono attraverso tante altre forme, e questa è una di quelle forme.

Perché contributo volontario? Perché se fosse obbligatorio sarebbe riferito a una spesa che i consorzi sostengono, in realtà anche quando a Selargius abbiamo portato l'acqua negli anni '85 - '90 questa spesa l'ha sostenuta la Regione e, quindi, l'irrigazione è stata fatta a spese totali della Regione. Quindi, loro sono soggetti concessionari pubblici e, pertanto, non avendo spese non possono neanche richiedere il balzello, tanto più che il contributo viene pagato se c'è veramente un beneficio del fondo, cioè è un diritto reale questo, non personale e invece, le cartelle vengono mandate ai poveri cristi con la dicitura che devi pagare il codice 630 per contributi di miglioria e opere irrigue, il codice 342 che parla di miglioramenti fondiari, e in più anche un spese gestionali vaghe.

Notate che io ho visto cartelle che nel giro di tre anni hanno mandato il prezzo addirittura a sei volte in più, questo perché avviene? Avviene perché la Corte dei Conti, questi non sono controllati neanche dalla Corte dei Conti e, pertanto, fanno quello che vogliono, cioè è possibile che una imposta per cui paga € 50, oggi sia diventata imposta di € 272? È una cosa incredibile; e così pure sono aumentate tutte le spese, perché non sono controllati.

Di conseguenza, questo tipo di imposizione, così come è avvenuto in altre città, Emilia Romagna, Lazio, Basilicata, Puglia, e altri comuni ancora in Italia, Pisa per esempio, hanno sostenuto questa causa, questa vertenza dei cittadini e l'hanno fatta propria cercando di supportare l'azione dei cittadini, in virtù di che cosa? In virtù del fatto che i comuni devono difendere i cittadini là dove c'è, per esempio, una iniquità come questa, perché? Perché hanno ragione a non pagare, essendo un contributo volontario, e hanno ragione di non pagare perché il Consorzio non spende una lira.

Ditemi voi quali sono le opere irrigue a Selargius dagli anni '85 a oggi sulle opere irrigue? Non c'è nessuna iniziativa. E poi, se tu mi fai pagare l'acqua, l'Enel mi fa pagare la corrente elettrica, non mi ha mai chiesto manutenzioni o balle varie, mi manda una cartella e mi dice di pagare tanto, il consumo, dentro il quale ci saranno anche le spese che sostiene per la manutenzione, e anche gli impianti, non vedo perché il Consorzio non fa altrettanto. Il Consorzio non fa altrettanto, questo avviene anche ad Abbanoa, anche Abbanoa ti dice gli impianti e il consumo, perché il Consorzio di Bonifica manda cartelle così generali? Perché non lo potrebbe fare, perché non sostiene nessuna spesa di manutenzione, perché tutte le manutenzioni avvengono attraverso lo Stato.

Ma allora, per esempio, se avvengono attraverso lo Stato il concessionario pubblico non deve essere certamente il Consorzio, devono essere i comuni, così come scriveva Bassanini al momento in cui ha fatto la legge quadro sugli enti locali e, quindi, tutto questo potere andava decentrato ai comuni,

cosa che non è avvenuta, per esempio; ma perché non è avvenuta non è che i comuni non debbano rivendicare la funzione, quella funzione, perché se i comuni rivendicassero quella funzione evidentemente non chiederebbero questo tipo di imposta, a parte il fatto che l'immobile è tassato da altre parti, quindi, ci sarebbe anche una sovrapposizione di imposta, cioè questa è una truffa addirittura, si può configurare come truffa, tant'è che il Comune di Pisa ricorrendo ha parlato di truffa vera e propria, di truffa generalizzata.

Oltre a tutto questo nasce anche il dubbio che questi contributi vengono fatti così per come gli passa, così come passa per la gestione di un Consorzio che non serve direttamente ai cittadini, tant'è vero che non si capisce, per esempio, nella cartella, se andate ad esaminare le cartelle non c'è nessuna specifica di qual è il titolo, a quale titolo loro rivendicano questi tributi. Voi mi direte, ma allora il cittadino perché non ricorre da solo? Ma ditemi voi se il cittadino può ricorrere da solo in tempi come questi, tanto più che la tassa viene applicata a dei cittadini che hanno avuto in eredità pezzi di terreno, e anche quando sono pezzi non solo, per esempio, in una famiglia uno riceve una eredità, sono sei figli e pagano sei figli, mica paga solo uno, pagano in sei, se c'è marito e moglie, paga marito e moglie. È così, paga marito e moglie, ci sono tutte queste dichiarazioni da me visionate.

Quindi, mentre invece essendo un diritto reale, se sussistesse essendo un diritto reale evidentemente devono dimostrare che effettivamente c'è un miglioramento al fondo, c'è un aumento, cioè il terreno ha avuto più valore dall'intervento del Consorzio di Bonifica, ma se il Consorzio di Bonifica non specifica nulla, come si fa a chiedere, come può un cittadino pagare senza sapere per quale motivo. Non c'è, per esempio, indicazione dell'ammontare della spesa, perché? Perché naturalmente il Consorzio non spende una lira, spende zero, spende lo Stato. Non c'è, per esempio, che tipo di importo commisurato alla proprietà, non è specificato nulla. Non ce la classificazione, niente, è generalizzata questa imposta.

Fosse, per esempio, una imposta motivata allora potrei anche capirlo, ma potrei capirlo e dovrebbero indicare le motivazioni per cui mi stai applicando l'imposta. Se un cittadino vuole ricorrere quali sono i motivi per cui ricorre? È possibile che io... cioè, è possibile che io debba pagare senza farmi dire perché cosa? Se il vigile urbano emana una contravvenzione c'è scritto che io ho violato il Codice della Strada in tale giorno, c'è una fotografia, c'è tutto, quindi, è motivata; se invece non c'è scritto nulla, come faccio a pagare? In base a che cosa? Non posso addirittura manco ricorrere.

Allora, questi sono i motivi che mi spingono a chiedere al Comune di supportare questo tipo di vertenza, di supportare i cittadini e gli agricoltori per questo tipo di vertenza, in che modo? Cercando, per esempio, di riunirli attraverso una assemblea popolare e formare comitati civici, comitati di cittadini, di agricoltori, facendosi... i quali presenteranno al momento tutte le imposte che il Consorzio sta chiedendo. Non sono imposte fasulle, sono imposte di € 200 - € 300 all'anno, non è una fesseria, e poi sono imposte fisse, dal 1970 stanno pagando questo tipo di imposta, non è mica fatta una miglioria, constatato, devo pagare tanto, supportata per tutti i soldi che stai chiedendo ai cittadini. Qui non c'è nulla, cioè questi sono tassati in eterno senza nessuna motivazione.

Allora, questo è modo di pensare a un comune che sia veramente a difesa dei cittadini, quindi, riunisca per esempio questi agricoltori, che non sono tutti agricoltori, ma anche cittadini, riunisca quelli che non usano manco l'acqua, che non hanno mai aperto un rubinetto in zona agricola, pagano anche quelli, che contributo possono avere quelli che non hanno mai preso, non hanno fatto domanda, non hanno mai usato l'acqua agricola del Consorzio, e se il Consorzio...

Io non sto negando il diritto al Consorzio a pagare l'acqua che usano nei terreni, badate, perché questo lo deve fare essendo il Comune di Selargius nel comprensorio irriguo, che comprende tanti comuni, ma il fatto per esempio che io sono residente in quel territorio non significa che da questo derivi una imposta, perché l'imposta è reale, non può essere personale. Tuttora le imposte sono a titolo personale punto e basta, senza nessuna motivazione.

Quindi, pregherei il Comune di cercare in tutte le maniere di supportare i cittadini in questa vertenza alla Commissione Tributaria Provinciale, perché chi esamina questi ricorsi è la Commissione Tributaria Provinciale, nel contempo il Comune potrebbe prendere iniziative presso il Consorzio di Bonifica e chiedere, con una lettera, o con altre iniziative, a che titolo questi cittadini sono tassati e

comunicare ai cittadini anche la risposta del Consorzio di Bonifica, cioè fare qualcosa, non lasciare soli i cittadini che, essendoci una crisi profonda nel Paese, una crisi economica, devono singolarmente presentare ricorsi singoli con un dispendio di spese legali inverosimile. I cittadini, infatti, pur sapendo che l'imposta è priva di fondamento, non ricorrono legalmente perché l'azione legale costa, e oggi non hanno i mezzi neanche per sopravvivere un mese.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 20,05, esce dall'aula la Consigliera Vargiu. Presenti 20.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Melis.

Dichiaro aperta la discussione, se ci sono richieste di intervento.

Interviene il Sindaco, prego.

**IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi del Consiglio.

Un po' di tempo fa alcuni concittadini si sono rivolti alla mia persona perché intervenissi presso il Consorzio di Bonifica a seguito dell'avviso di pagamento dei tributi, se non ricordo male, per l'anno 2013. In quella occasione, esattamente il 28 novembre del 2014, il sottoscritto inviò una nota al Consorzio di questo tenore.

*Al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.*

*La presente al fine di portare alla vostra pregiata attenzione le doglianze quotidianamente espresse da numerosi cittadini nella loro qualità di consorziati di codesto Spettabile Ente, e in quanto tali destinatari dell'avviso di pagamento dei tributi consortili per l'anno 2013.*

*Evidenziato preliminarmente che non è intendimento, perché non di competenza di questa Amministrazione, esprimere giudizi o valutazioni sulla fondatezza della richiesta di esazione in oggetto, non posso comunque esimermi, quale rappresentante della comunità locale, dal fornire qualche spunto di riflessione, soprattutto alla luce del prevalente orientamento della dottrina e della giurisprudenza in subiecta materia, in merito appare difatti fortemente assodato il principio in virtù del quale il presupposto dell'obbligazione contributiva a carico dei proprietari di immobili ricadenti nei perimetri consortili è costituito dal beneficio specifico e diretto che i relativi terreni ricevono dall'esecuzione delle opere di bonifica. Ne discende che i proprietari fondiari hanno il diritto dovere di partecipare alla funzione sociale relativa alla proprietà privata commisurata al valore della tutela del territorio e dell'ambiente, sostenendo i relativi costi in ragione dei benefici conseguiti per effetto delle opere realizzate dai rispettivi consorzi.*

*Orbene, nella pluralità della fattispecie posta alla nostra evidenza è stato rilevato, con particolare riguardo al tributo codice 630, il difetto o la carenza dell'anzidetto presupposto di correlazione oneri benefici, trattandosi di terreni in cui, per esempio, le attività inerenti la sicurezza idrogeologica del territorio non sono state realizzate negli anni né con la dovuta continuità, né con la necessaria solerzia, tanto da avere imposto ripetuti solleciti da parte dei competenti uffici comunali.*

*In conclusione, tralasciando ulteriori espositive di annesse questioni di carattere giuridico, certamente già eccepite da altri soggetti, ritenuto doveroso dover fornire precisi ragguagli ai cittadini, fortemente dubbiosi sulla opportunità di procedere al pagamento, vi sarei grato se nel riscontrare questa missiva vorreste cortesemente dettagliare tutte le attività espletate da questo Consorzio nel corso della scorsa annualità e, pertanto, fondando l'emissione dei citati avvisi.*

Ovviamente a questa risposta peraltro il Consorzio che, così come avviene per la stragrande maggioranza degli enti regionali in questa fase sono commissariati, e non hanno mai risposto; non hanno mai risposto perché sono commissariati; però vorrei gentili colleghi, e anche i concittadini interessati a questo argomento, fare alcune riflessioni. In quella fase, quando alcuni di voi vennero da me, mi permisi di approfondire l'argomento, così cercando di dettagliare con qualche elemento in più

quali sono le ragioni di questo tributo iniquo in questo momento, perché nel nostro territorio pochi sono stati i lavori che sono stati fatti, i lavori sia di salvaguardia, sia di manutenzione ordinaria, sia di manutenzione straordinaria, mentre negli anni dacché è stato istituito il Consorzio i tributi sono stati sempre... l'avviso di pagamento dei tributi è sempre stato fatto.

Mi permetto di approfondire, io su alcune cose che ci sono all'interno della mozione ovviamente non concordo perché, in qualche modo, fanno un po' di confusione nei tributi che devono essere erogati. Proviamo per un attimo, anche in una riflessione che possiamo fare tutti insieme in Consiglio Comunale a voce alta, ad approfondirli. Voi tutti sapete meglio di me i contributi consortili sono oneri reali sulla proprietà, in quanto gravano direttamente sugli immobili, sono annuali, non frazionabili per mesi.

I contributi imposti dal Consorzio hanno natura tributaria, e sono riscossi mediante ruoli, perché dico questo? Perché è importante, vengono riscossi mediante ruoli, dove ovviamente c'è il nome di ciascuno di noi, o di tutti quelli che fanno parte del Consorzio, e qui ci sono diversi legali che mi diranno qual è la ragione per cui poi alcune cose non si possono fare tutti insieme; ovvero, mediante versamento diretto del consorziato a seguito di specifico avviso spedito dal Consorzio.

Il Consorzio emette il contributo ordinario, che è il codice tributo 630, a carico di tutti i proprietari di immobili rientranti nel comprensorio della bonifica, che non è solo Selargius, rientranti nel comprensorio della bonifica. Esiste poi il contributo fisso di irrigazione, che molti di voi sanno, che è il codice tributo 648, che è a carico di tutti gli immobili serviti da impianto pubblico di irrigazione e così via. Esiste poi il contributo di utenza irriguo, che ha un codice tributo che è pari al 648, a carico di tutti i proprietari di immobili serviti da impianto pubblico di irrigazione indipendentemente dall'utilizzo dello stesso. Esiste poi il contributo per gli acquedotti rurali, che è il 642, e il contributo di utenza, invece, dei contributi rurali, che è il codice 636.

Ora, vi sono alcune riflessioni che vanno fatte, e mi permetto di dire e anche di rubare cinque minuti in più al Consiglio, per eventualmente aumentare il dibattito o, se è possibile, anche cercare di suscitarlo. Perché dicevo che alcune cose non le condivido, perché bisogna stare attenti a non fare confusione, ecco perché dicevo che la volta scorsa io l'avevo approfondito, a cominciare dalla confusione tra imposta fondiaria, che presumibilmente voi tutti conoscete meglio di me, e contributi di bonifica, bisogna fare questa distinzione, che naturalmente questi due non sono neanche i contributi di migliona, per cui abbiamo tre fattispecie.

Ciascuno di questi tre si basa su presupposti diversi, che non ne consentono alcuna assimilazione, non possiamo fare di tutti questi contributi un'unica voce. Mi permetto di chiarirlo, poi ovviamente io sono dispostissimo a incontrare anche un gruppo di cittadini, cittadini che si organizzano, fatto in Consiglio Comunale, fatto con le sedi Coldiretti, quello che si ritiene più opportuno, andando a cercare tutti insieme qual è la migliore azione che noi possiamo fare per evitare che un tributo così iniquo continui per anni ad essere versato dai cittadini che non vedono nessun tipo di beneficio.

Vorrei chiarire un aspetto che c'è nella mozione, i contributi di bonifica non sono facoltativi, al di là del fatto che si chiamino contributi oppure no, ma sono obbligatori, perché sono previsti da un regio decreto ancora, che è il Regio Decreto n. 215/33 che viene richiamato nei vostri avvisi. È stata posta in discussione l'obbligatorietà, e qualcuno a livello regionale nel 2008 ha posto il problema per cercare di cancellare questa obbligatorietà. Nel 2008 la legge regionale ha confermato l'obbligatorietà, nell'anno 2008, per cui i Consorzi di Bonifica, un altro chiarimento che deve essere fatto sulle voci che ci sono all'interno della mozione, non agiscono solo in qualità di concessionari dello Stato.

Scusate, l'argomento non è neppure facile da trattare, quindi, vi chiedo scusa, rischio anche di tediare nell'esposizione, però alcune informazioni credo sia corretto e giusto darle. I Consorzi di Bonifica non agiscono solo in qualità di concessionari dello Stato, così come è stato scritto, ma possono agire anche in proprio, e se è vero che negli ultimi anni la realizzazione delle opere di bonifica è più o meno a carico dello Stato, e anche dell'Unione Europea, così come è stato scritto, e della Regione, è altrettanto vero che la manutenzione delle opere è sempre in buona parte a carico dei consorziati e il resto a carico della Regione.

Questo è nella legge, non è una cosa che sto inventando io, poi io non condivido, l'ho detto prima che non condivido, però, per cercare di porre tutti gli argomenti sul tavolo è necessario che vengano affrontati nella sua interezza. È inutile che vogliamo nascondere una parte, poi si può ragionare sulle azioni che, come Consiglio Comunale, o come gruppo di cittadini, o come associazioni si potrà portare avanti, e farò anche una proposta, mica non farò una proposta.

Oggi i benefici che i consorziati dovrebbero avere derivano dall'attività di manutenzione, che è una attività di tipo dinamico, nel senso che, e questo è chiarito anche nelle motivazioni a monte del tributo che viene messo, cioè se io faccio la manutenzione dei canali principali, o delle tubazioni principali, il beneficio di tenerle pulite, di tenerle funzionanti arriva anche da altri, questo è il ragionamento che viene fatto a monte, per cui se io faccio un intervento a Serdiana, scusate se faccio un esempio banale, questo beneficio viene riportato anche nei comuni che sono al di sotto, e questo è il ragionamento che fa il Consorzio di Bonifica che sta nella legge del 2008.

L'altro ragionamento che viene fatto, e a monte di questo ovviamente vi sono sentenze, ecco perché dico che va fatto questo ragionamento, vi è un beneficio, oltre che dinamico, anche di tipo statico che viene, così come è stato detto in giurisprudenza, perché il canale comunque salvaguardia in senso lato, ovviamente questi canali, che sono stati realizzati negli anni non so quando, non hanno mai fatto nulla, e solo per averli realizzati la giurisprudenza ha detto c'è comunque un beneficio statico. E nelle sentenze, ovviamente io sto facendo una esposizione, non è questo il nostro caso, non ce ne sono stati casi di questo genere, si parla anche di incremento di valore dei fondi che, insomma, per l'utilizzo che abbiamo noi non è che ne abbiamo poi tanto di incremento di valore, forse valeva quando c'era una agricoltura che veniva utilizzata non dico al 100%, ma almeno all'80%, oggi questo genere di valore presumibilmente non esiste, però...

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, ma viene considerato come difesa idraulica dalle esondazioni, canali di scolo e così via, per cui la giurisprudenza l'ha valutata in questo modo, e anche solo il fatto di poter avere l'acqua a prescindere dall'utilizzo.

Io, se posso permettermi di approfondire ulteriormente questo argomento, suggerirei in questa fase di andare avanti con il pagamento del tributo, e nello stesso tempo portare avanti una azione che sia di salvaguardia, perché lo dico? Quando ho parlato dei ruoli, faccio riferimento ovviamente al discorso iniziale, quando ho parlato dei ruoli il tributo è a carico di ciascuno di voi, o di ciascuno di noi, per cui dal mancato pagamento di questo scaturiscono una serie di meccanismi, che ovviamente quando si fanno questo genere di cose, non lo si fa mai a tutela dell'utente, ma lo si fa sempre a tutela del Consorzio, visto che stiamo parlando del Consorzio. Questo meccanismo si conclude, ovviamente non succederà mai, però trattandosi di tributo le norme prevedono dai pignoramenti ai fermi amministrativi dell'auto. Questo mi preme dirlo per chiarezza, perché continuo a dire tutte le sfaccettature di un qualcosa del genere vanno approfondite, perché ognuno di noi sia cosciente di quello che si fa, e di quello che si potrebbe fare.

E arrivo alla proposta, io concordo con quello che diceva il Consigliere Melis, le Amministrazioni Comunali laddove vi sono interessi collettivi di più persone, l'Amministrazione Comunale ha il dovere di tutelarle, così come non ho avuto risposta ad una lettera, perché alcuni di voi me l'avevano sollecitata, dico, e anche l'unica possibilità oggi è presentare i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale, peraltro.

Ecco, io credo che l'Amministrazione Comunale possa fare questo, sapere quanti sono, chi sono, chi intende, e cercare di supportare fermo restando, come mi insegnano diverse tra i colleghi del Consiglio, che anche la sottoscrizione del ricorso in Commissione Tributaria deve essere fatta dai singoli, il Comune può supportarla. Perché può supportarla? Perché questo ha comunque, il ricorso in Commissione Tributaria Provinciale ha un costo, però continuo a dire, così come ci sono tante altre cose che le amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di tutelare, credo che sia corretto e giusto che l'Amministrazione lo approfondisca, lo valuti con voi e agisca tenendo conto di quello che può essere l'atteggiamento più opportuno e più conveniente per tutti gli utenti.

Scusate se sono stato un po' lungo nelle cose, però io credo che sia corretto e giusto che si conoscano tutte le sfaccettature di questo, perché dire tuteliamo, facciamo, diciamo presumibilmente non è così semplice. Volevo dirvi anche un'altra cosa, che alcune frasi che sono state riportate nella mozione, che io condivido, però non tengono conto che alcune sentenze, dove c'è scritto è una truffa, però poi c'è scritto subito dopo sospendo il pagamento in attesa di nuovo ruolo col nuovo di... Tribunale di Lecce e così sia. Quindi, non è una cosa così semplice, affrontiamola con la dovuta accortezza e approfondimento che serve in questi casi.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Sindaco.

Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Volevo solamente una precisazione, quale sarebbe il meccanismo attraverso il quale possiamo supportare un gruppo di cittadini che intende proporre ricorso presso la Commissione Tributaria? Volevo un po' capire.

**IL SINDACO CAPPALDI FRANCO**

Il Sindaco risponde che in questo momento non può esprimersi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, Consigliere Lilliu.

Consigliere Noli, prego.

*Si dà atto che, alle ore 20,30 esce dall'aula il Consigliere Pibiri. Presenti 19.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, signor Presidente.

Solo per dire, visto che anche il Consigliere Melis appartiene alla Commissione per le attività produttive, che comprende anche l'agricoltura, l'argomento agricoltura, propongo di portare e di approfondire l'argomento in Commissione, quindi, di studiare anche quelle che sono state le soluzioni, o meglio come diceva lo stesso Consigliere, ci sono state delle esperienze in altri comuni, quindi, d'accordissimo con lui che bisogna prendere assolutamente la difesa dei cittadini e portare avanti e intraprendere delle azioni che li tutelino, e che possano agevolarli, tenendo conto comunque dei rischi, come diceva il signor Sindaco, che possono correre non pagando i tributi.

Ecco, detto ciò, quindi, raccogliamo lo stimolo e assolutamente propongo di approfondire l'argomento in sede di Commissione.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Noli.

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Sì, in qualche modo il collega Noli mi ha preceduto nella proposta, io credo che io, che insieme ad altri, abbiamo sottoscritto la mozione, che porta all'attenzione del Consiglio e dell'Amministrazione un argomento estremamente importante, che interessa molti concittadini e nel contempo però abbiamo verificato, e oggi abbiamo preso atto attraverso l'intervento del Sindaco, che è una questione abbastanza complessa e che merita un approfondimento.

Quindi, la sede per questo approfondimento potrebbe essere la Commissione consiliare, dove sono espresse tutte le parti politiche, e con la supervisione e magari con la presenza del Sindaco, che queste cose si possono fare, e proprio approfondire l'argomento che, abbiamo potuto verificare anche oggi, è un argomento molto complesso e che ha diverse sfaccettature, che coinvolge insomma diversi enti, che ha delle implicazioni anche di natura legale, oltre che questioni finanziarie che attengono alla responsabilità dei cittadini.

Quindi, la sede potrebbe essere la Commissione consiliare competente per approfondire questo argomento, attraverso il coinvolgimento poi costante dei cittadini coinvolti, una rappresentanza naturalmente, poi se dobbiamo fare incontri plenari la sede può essere la sede consiliare.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliera Corda.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CADDEO IVAN**

Signora Presidente, colleghi e colleghe del Consiglio, signor Sindaco, signore e signori della Giunta.

Intanto, devo dire che stiamo parlando di un argomento estremamente complesso dal punto di vista normativo per le sfaccettature che porta nella sua stessa essenza della discussione e, devo dire, essendo un sottoscrittore dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Melis, ne ho condiviso lo spirito, poi scopro oggi che ci sono una serie di altri elementi di giudizio e di merito che vanno approfonditi, e giustamente chi ha fatto richiamo alla Commissione consiliare alle attività produttive lo fa, e trova il mio plauso.

Così come però trova il mio plauso il fatto che ci sia una volontà di carattere politico, ora, al di là delle reali azioni che si possono portare avanti, della reale azione positiva nei confronti dell'associazione di cittadini, di questa nascente associazione di cittadini, gruppo di cittadini, riconosco il fatto che da parte di questa Amministrazione, sia essa in maggioranza o in minoranza, c'è la volontà di supportarli in una immagino lunga e pericolosa discussione su quelli che sono i reali diritti in capo ai cittadini stessi.

Credo che vada ringraziato il Consigliere Melis che, pur nella difficoltà della materia e dell'argomento, ha in parte, come dire, innescato quella miccia che ci porterà probabilmente a una soluzione più articolata e più precisa di quanto non è stato fatto in questo momento.

Vi ringrazio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Caddeo.

Consigliere Contu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie.

Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi del Consiglio e signor Presidente.

Credo che l'aver condiviso e sottoscritto il documento all'attenzione del Consiglio sia, ed esprima la volontà non solo del proponente, ma di tutta la maggioranza che ha comunque sia

sottoscritto l'ordine del giorno. Una volontà che era quella di trattare un tema, un tema che è abbastanza complesso, non voglio ripetere quello che è stato già detto dal Sindaco e da chi è già intervenuto, un tema complesso e che coinvolge in maniera diversa un po' tutti i cittadini.

I principi che hanno sotteso la riforma fondiaria, ma che hanno sotteso soprattutto quelle volontà espresse dall'Amministrazione Comunale negli anni Settanta, di aver diritto il territorio di Selargius alla bonifica e all'irrigazione dell'agro, è un principio sul quale noi non vogliamo continuare a fare passi indietro, ma vorremmo portare caso mai la nostra cittadinanza a godere di un servizio condiviso. Bene, il Sindaco ha esplicitato abbastanza completamente quelli che sono i diritti che eventualmente avremmo dovuto godere, e di cui i proprietari, o i consorziati di Selargius avrebbero dovuto godere rispetto al fatto di essere diventati soci consorziati del Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale.

Noi, invece, ci siamo ritrovati a vivere forse i lati più negativi che sono, da una parte non aver avuto nel tempo anche la continuità dell'erogazione dell'acqua, ma nello stesso tempo di non aver goduto di tutta una serie di servizi a cui avremmo avuto diritto. Ne cito uno per tutti, noi abbiamo purtroppo il piano regolatore, il PUC, gravato da un rischio idrogeologico riconducibile quasi sicuramente alla mancata tutela ambientale dell'agro, che non è stata mai esercitata nel tempo dal Consorzio di Bonifica.

Il Sindaco citava, appunto, nel suo intervento tutti gli interventi di miglioramento che la bonifica avrebbe dovuto garantire, bene, forse dal momento in cui la bonifica ha interessato la comunità di Selargius, proprio il nostro agro è stato sottoposto a tutta una serie di interventi che hanno portato al gravame, di cui forse mai ci libereremo, di un rischio idrogeologico non solo delle campagne, ma anche dell'abitato.

Allora, cari concittadini, dire che noi stiamo pagando un contributo iniquo è dire poco rispetto soprattutto ai risultati negativi che, comunque sia, ci troviamo a vivere. Poi, il fatto che sia legittimo o non legittimo che i cittadini si oppongano a pagare i gravami di un servizio, io ho citato prima la rete, o la tassazione che noi abbiamo sulla rete dei servizi, posso citare la rete elettrica, della distribuzione dell'energia elettrica, ma cito quella delle reti telefoniche, ma cito quella delle reti idropotabili, ma cito quelle reti fognarie, ma cito un po' tutti i servizi che sono gravati da costi di esercizio di manutenzione delle reti che vanno a gravare sulle tasche dei cittadini ne fruiscono o non ne fruiscono, perché comunque sia ne fruisca o non ne fruisca avendo, comunque sia, la possibilità di accedere a quel servizio purtroppo sei gravato da quel contributo che devi versare obbligatoriamente.

Allora, entrare nel merito di questi temi, l'ha detto anche nell'ultimo intervento il collega Noli, e poi la collega Corda, non è semplice imbastire un discorso, e soprattutto un percorso senza averlo sviscerato, e senza andare a cercare qual è il percorso che eventualmente in altre regioni sono stati portati avanti, anche se non mi risulta che ci sia giurisprudenza che abbia dato ragione ai cittadini ricorrenti né in Puglia, dove noi sappiamo benissimo che la realtà della bonifica in Puglia poi dipende per buona parte da apporti idrici che ti arrivano dall'Abruzzo, dal Molise, dalla Basilicata, dalla Campania, perché la Puglia non ha né sorgenti, né tanto meno fiumi che garantiscano, appunto, apporti idrici che possa mantenere la più florida agricoltura che noi abbiamo oggi in Italia.

E comunque sia chissà perché, nonostante non abbiamo un litro d'acqua da sorgenti proprie, in Puglia riescono a fare la migliore agricoltura, e la Puglia è la regione che è la prima per la produzione dell'olio, che è la prima per la produzione dell'uva da tavola, che è la seconda per la produzione del vino, che è la prima per la produzione dell'orticoltura italiana, e così via dicendo, dove è una regione prettamente ad economia agricola florida, e abbiamo avuto occasione di noi Consiglieri di andare a verificare sul posto che, nonostante non abbiamo apporti idrici importanti nella regione, hanno comunque sia una rete e un acquedotto, l'acquedotto pugliese che è una struttura, è una infrastruttura nel territorio che garantisce...

Quindi, dire che la Puglia ha una infrastruttura acquedottistica che è un gioiello, è conosciuto come un gioiello a livello anche europeo.

Allora, dire queste cose significa solo toccare alcune sfaccettature di un tema molto complesso, collega Melis. Molto complesso, per cui il rinviare il documento per una analisi più approfondita prima

in Commissione, per poter così elaborare eventualmente, dopo anche incontri con i rappresentanti dei cittadini, e dove ci sia un confronto che porti alla elaborazione di una strategia e di una idea, che anche l'Amministrazione Comunale potrà sostenere direttamente e indirettamente, come suggeriva anche il signor Sindaco, in modo tale che non ci si fermi alle parole, ma si basa su azioni, su fatti che possono davvero dare anche soddisfazione ai nostri cittadini.

Io per il momento do la mia disponibilità a partecipare, per quella che è stata la mia esperienza anche diretta sul tema. Vi cito un esempio, la città di Oristano, per capirci, se non fosse per la bonifica e per le opere idrauliche che il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese gestisce nel quotidiano, la città di Oristano per il 60% galleggerebbe come Venezia, perché le opere idrauliche sono mantenute nel quotidiano perché, comunque sia, diciamo che la falda idrica viene governata da un sistema che, partendo dalle dighe sul Tirso, va a governare complessivamente l'innalzamento e l'abbassamento della falda superficiale, e senza l'intervento della bonifica, dicevo, Oristano galleggerebbe come Venezia.

L'altro aspetto importantissimo di cui, comunque sia, dobbiamo tenere conto è che la Regione Sardegna nel corso degli ultimi dieci anni, a partire dal 2008, si è interessata a ripetizione di una rivisitazione, e anche recentemente nel commissariamento dei consorzi di bonifica si è andati a una ristrutturazione complessiva, tant'è vero c'è stato l'accorpamento del Consorzio del Cixerri con quello del Basso Campidano, della Sardegna Meridionale, con l'idea appunto di creare delle strutture più snelle, e soprattutto più operative.

Dove l'operatività, e soprattutto le economie che servono al Consorzio di Bonifica, vengono ricavate da una produzione di energia, che sono stati finanziati gli impianti di produzione di energia alternativa ai diversi consorzi di bonifica, perché la spesa maggiore riguarda le manutenzioni delle dighe, ma soprattutto gli impianti di sollevamento per la distribuzione dell'acqua, con una spesa energetica importante. Per cui, mandando in autosufficienza nella produzione della corrente in proprio, diciamo, secondo le necessità di ogni consorzio di bonifica, si doveva regimentare il costo anche dell'acqua e ridurre, per non dire azzerare completamente il costo dell'acqua nella distribuzione, per uso irriguo naturalmente.

Allora, tutti questi processi sono in corso da ormai una decina d'anni, e credo che anche intervenire in questa direzione, o quanto meno approfondire ulteriormente i temi anche in questa direzione non sarebbe sbagliato, soprattutto quando magari, a seguito degli interventi che l'Amministrazione Comunale ha previsto per l'agro, magari riducendo il gravame che è quello del costo dell'acqua, per esempio, molto probabilmente qualche cittadino potrebbe essere anche più invogliato a riprendere la coltura dei campi.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 20,45, esce dall'aula il Consigliere Caddeo. Presenti 18.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Contu.

Concludiamo, è il secondo intervento Consigliere Melis, quindi, ne tenga conto, o meglio ne terrò conto io.

È il secondo intervento, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Tutte le volte che prendo il microfono subito a rimproverarmi, la devi smettere perché sei un Presidente di parte e basta, cavolo.

È un Presidente di parte, punto e basta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Ma stiamo scherzando? Consigliere Melis, è il secondo intervento, io glielo devo ricordare.

**IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

E va bene, è il secondo intervento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

E non si permetta più.

**IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

Sì, ma non mi dica, tutte le volte che parlo tu mi devi mettere i limiti anche prima che parlo? Ma devi continuare questa solfa? Ti ho rispettato abbastanza, adesso non più, adesso mi incavolo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

No, faccia il suo intervento, abbia pazienza.

**IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

Dunque, avevo già detto che questo intervento mi è stato sollecitato da più parti, e alcune parti sono state sollecitate da me, si tratta di contadini e agricoltori, cioè di una piccola parte della collettività che aveva un interesse, l'ha espresso e io ho ritenuto di portarlo in Consiglio, punto e basta. Non sapevo certamente che già prima il Sindaco si era interessato di questo argomento, perché se l'avessi saputo l'avrei citato anche nel documento; ti giuro, l'avrei citato.

Credo che sia compito di ogni Consigliere Comunale portare il pensiero dei cittadini, altrimenti che ci facciamo qua? Noi di diritto li rappresentiamo e, pertanto, portiamo tutte le questioni che interessano i cittadini. Che, invece, il Sindaco quasi con toni seriali, anziché ringraziarmi, visto anche che lui l'aveva già fatto prima, addirittura termina con... non mi è piaciuto il tono seriale, come un professore che vuole insegnare a me qualcosa.

Io ho portato soltanto e semplicemente una iniziativa, che ho già detto io che era complessa, e mi sono fermato in questa iniziativa a dire che questa questione è una questione complessa, non è facile dirimerla in tutti i sensi, tanto più che molti comuni hanno supportato i cittadini e hanno anche trovato soddisfazione nelle sentenze che sono state emanate. Nessun cittadino, nessun agricoltore ha perso la causa comunque, per dire. Posso anche portare l'elenco delle cause vinte in questo senso, solo che io non ho certamente guardato la ragione profonda per la quale il Consorzio chiede questi contributi, ho spiegato invece che sono insussistenti, e ho fatto tutta una serie di argomentazioni per sviluppare questo concetto dicendo che è iniquo. Se il Sindaco condivide con me che questo è un tributo iniquo, perché questo l'ha condiviso, allora siamo d'accordo in questo senso.

Comunque, è vero che ci sono anche delle ragioni per le quali, qualche ragione per cui il Consorzio chiede il contributo c'è, per esempio, il contributo irriguo. Solo che io anche sul contributo irriguo ho detto che ho dei problemi per crederci; il contributo irriguo i contadini lo pagano perché consumano l'acqua, a differenza dell'Enel e di altri enti qui non ci sono le opere di manutenzione, che vengono tassate a parte, cioè imposte da altra parte, perché? Perché lo chiamano contributo, punto e basta, non ci sono altre ragioni.

E ho detto che siccome non c'è un beneficio diretto, perché in realtà questo contributo nasce da un beneficio diretto, cioè fondo opere per migliorare, per dare maggior valore a quel terreno, a quel fondo di quel contadino, perché il tributo è generalizzato. Non dovrebbe essere generalizzato, perché ci devono essere i motivi, l'Enel mi dice quanto ho consumato, che cosa ho fatto, opere elettriche fatte, etc., e io pago di conseguenza indicando la somma per tutto quello che fa, qui non è indicato niente.

E credo che se il Sindaco poi conclude, così con me ho concluso io, che occorre il supporto del Comune, credo che un po' di verità ce l'abbia la mia iniziativa, se non altro perché riguarda dei cittadini. Avete chiesto di portare l'argomento in Commissione e va bene, avete chiesto che promettete, la maggioranza promette, il Sindaco promette che ci saranno delle iniziative per supportare i cittadini, tanto più che c'è un avvocato che non so per che cosa l'abbiamo preso, se non anche per queste cose, credo che l'avvocato l'abbiamo preso anche per queste cose. Tutte cose dette da te, d'altra

parte, no? Quindi, io concordo su tutto questo, però non passiamo, come abbiamo fatto per l'agro, per l'agro non si è votato niente dicendo che comunque la cosa sarebbe andata avanti, in parte è andata anche avanti, perché abbiamo dato...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Tu è meglio che stia zitto come Presidente delle attività produttive, perché la porteremo anche in Commissione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

No, per favore. Consigliere Melis, abbia pazienza.

**IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

Perché quando uno riunisce la Commissione due, tre volte all'anno figuratevi quanti pensieri ha in testa un Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Melis, a parte che si deve rivolgere alla Presidenza.

**IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

Comunque io... cioè, voglio comunque che questo documento, anche su quello che è stato, cioè che dica semplicemente che l'azione verrà supportata dal Comune, sia scritta e votata in questa aula, altrimenti farò mettere ai voti l'ordine del giorno, perché si sappia che è stato portato in Consiglio, non come l'altra volta che invece... non come l'altra volta che l'agro è stato un po'... ne parleremo mesi dopo, anni dopo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Un attimo, deve intervenire il Consigliere Noli per fatto personale, precisi qual è il fatto personale, Consigliere Noli.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**NOLI CHRISTIAN**

Per fatto personale, così Presidente siamo d'accordo.

Grazie, signor Presidente.

Vorrei ricordare al Consigliere Melis prima di tutto il rispetto, secondariamente in Commissione proprio parlando di agro, e di rilancio dell'agro, lei ha sostenuto che chi non lavora i terreni, in qualche modo, dovrebbe essere ripreso dall'Amministrazione, perché lavorare i terreni e il diritto al lavoro è sacrosanto, giusto Consigliere Melis? Quindi, arrivando anche in estrema ratio all'esproprio di quei terreni, parole sue Consigliere Melis messe a verbale della Commissione.

Ora mi chiedo, lei sostiene di dover difendere i cittadini, perché io sono sempre stato contrario a questa sua teoria, se lo ricordi, ma lei sostiene di dover difendere i cittadini in questo caso parlando di esproprio, però dicendo anche che in quei terreni dove si paga il contributo di cui stiamo parlando tutta la sera, lei sostiene che vanno difesi nel caso in cui non pagano, ma se non aprono il rubinetto dell'acqua, come lei stesso ha detto, in che modo li coltivano questi terreni? Questo me lo deve spiegare, Consigliere Melis. Quindi, ora io mi chiedo la bontà di questo suo intervento dove sta, se è in prossimità delle prossime elezioni, oppure no.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Noli, per fatto personale.

**IL CONSIGLIERE NOLI CHRISTIAN**

Fatto personale, gliel'ho detto, mi ha citato, mi ha detto tu stai zitto, capito dottoressa? Ci siamo?

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Noli.

**IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Ruberò solo un minuto ai colleghi del Consiglio per dire che il Consiglio Comunale è sovrano e può decidere quello che ritiene più opportuno, di votarla, di non votarla, di rimandarla in Commissione, quello che si vuole. Quello che ho fatto io, perché forse ho sbagliato, io la vostra mozione l'ho letta solo ieri, e il tempo di recuperarmi le carte che avevo predisposto la volta scorsa l'ho avuto solo stasera, perché diversamente avrei anche consigliato eventualmente di ritirarla la mozione, e di approfondirla in un altro momento.

Mi sembrava corretto e giusto dire al Consiglio Comunale e ai cittadini qual era la situazione di fatto, reale, e quali erano i margini in cui l'Amministrazione poteva intervenire, o comunque quello che poteva essere il consiglio che l'Amministrazione Comunale poteva dare ai cittadini. Basta, nessuno fa il professore, nessuno fa questo.

L'altra cosa che volevo dire, giusto perché si sappia, per anni e anni le strade di campagna non sono mai state fatte, appena sono stato eletto sono state fatte tutte, anche grazie al contributo della precedente Amministrazione, lo stiamo rifacendo adesso perché voi avete visto che è stata fatta Santa Rosa, stanno facendo adesso Sestu – Settimo, verranno affidate entro il mese il completamento di Bia 'e Mesu con la bretella che collegherà Bia 'e Mesu alla Selargius – Ussana, abbiamo fatto Bia de Santu Juanni, insomma, io poi nelle altre Amministrazioni tutte queste cose non le ho viste, può darsi che non me ne sia accorto e le hanno comunque fatte, però io non le avevo viste.

Quindi, quello che dico è il Consiglio è sovrano, ma io suggerirei di non votarla, perché mi sembra più corretto andare in Commissione e portare una cosa che sia concordata, che sia utile ai cittadini. È inutile che io voti una cosa che oggi non ha senso, scusate.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Dichiari il fatto personale, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Volevo semplicemente dire esattamente quello che dicevo io tempo fa, quando ho presentato l'ordine del giorno dell'agro. Ho detto semplicemente che l'agro andava nuovamente preso in considerazione, perché dall'agro, dall'agricoltura nasce una grossa economia per dare lavoro alle persone, e che i terreni, dopo aver invitato la gente a cedere i terreni che non lavora, non a cedere, a dare in affitto, a lavorarli, attraverso accordi nei quali il Comune sarebbe stato il tramite, per evitare il concetto che io volessi espropriarglieli, e che quelli che invece non vogliono testardamente lavorare la terra vengano pignorati, così come si sono pignorati i terreni per la casa.

Ho detto oggi il lavoro è più utile della casa, perché se non hanno lavoro non possono manco pagarsi l'affitto della casa. Quindi, se c'è stata una legge che ha consentito l'esproprio dei terreni per la casa, ci sarà anche una legge che possa consentire l'esproprio dei terreni per dare lavoro ai giovani. Questo era il concetto, e lo ribadisco, questo, non un esproprio campato in aria, una esproprio che dava ai proprietari la possibilità di lavorare i terreni, e se non li lavora darli in affitto, ma devono essere recuperati a una azione di sviluppo economico per dare lavoro ai giovani, questo è il concetto.

Per quanto riguarda poi, per dimostrare tutta la mia buona volontà, perché io ho presentato un ordine del giorno perché si discutesse dell'argomento, perché si arrivasse a una qualche iniziativa.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

No, basta, Consigliere Melis, doveva precisare il fatto personale.

**IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

Sto parlando di quello che ha proposto il Sindaco.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

No, ma lei non deve replicare, non è consentita la replica.

**IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

Non sto replicando.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Non è consentita la replica, e già intervenuto, Consigliere Melis, abbia pazienza.

**IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

Siccome io ho detto sì voti, visto che il Sindaco è d'accordo a passarlo in Commissione perché ne scaturisca una proposta più riflettuta, e che metta tutti d'accordo, e che ci sono di mezzo interessi dei cittadini, io sono d'accordo a fare anche questo. Quindi, non metto in votazione l'argomento, in attesa che si riproponga una proposta condivisa da tutti.

*Si dà atto che, alle ore 21,00 esce dall'aula il Consigliere Gessa. Presenti 17.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie.

Io sospendo due minuti il Consiglio e chiamo i capigruppo al tavolo della Presidenza.

ALLE ORE 21. <sup>05</sup> SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
ALLE ORE 21. <sup>08</sup> RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consiglieri, ai vostri posti.

Allora, considerata la proposta formulata di sospendere l'argomento, e di rinviarlo alla competente Commissione perché faccia le opportune verifiche su quanto emerso, eventualmente anche con un confronto con i cittadini, metto ai voti questa proposta, con l'ausilio degli scrutatori presenti, o delle scrutatrici.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Allora, per spiegarlo anche ai cittadini presenti, il Consiglio Comunale sentita la discussione rinvia l'argomento alla Commissione competente attività produttive e attraverso un confronto, anche con una rappresentanza dei cittadini coinvolti in questo problema, approfondirà l'argomento, e elaborerà un documento congiunto da riportare all'attenzione del Consiglio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Allora, sulla base di quanto testé rappresentato votiamo. Chi è favorevole all'accoglimento della proposta di sospensione con rinvio alla Commissione, così come rappresentato, alzi la mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

*Si dà atto che è assente il Sindaco. Presenti 16.*

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	0	0

Si approva all'unanimità.

*Si dà atto che rientra il Consigliere Gessa. Presenti 17.*

I lavori del Consiglio sono terminati, buona serata a tutti.

Il Consiglio Comunale verrà aggiornato a domicilio.

**ALLE ORE 21.<sup>10</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.<sup>ssa</sup> Sesta Carla</i>